

VIAGGIO

Il Ducato di Parma: terra di castelli, arte e musica.

Giovedì 28 febbraio – domenica 3 marzo 2019



A cura della Delegazione FAI di Roma

Città di aristocratiche tradizioni culturali, Parma custodisce preziose opere d'arte di straordinari artisti: da Benedetto Antelami a Correggio e Parmigianino, da Verdi e Toscanini a Stendhal e Proust. La sua storia ci parla di illustri signorie il cui splendore si riflette ancora nei grandi capolavori artistici che si possono ammirare nella città e nei suoi dintorni. Capitale europea di cultura, eleganza e raffinatezza Parma racchiude anche eccellenze gastronomiche come Parmigiano e prosciutto che le conferiscono un posto di riguardo tra le città italiane del gusto DOC.

Giovedì 28 febbraio (Roma – Parma)

Partenza da Roma Termini alle ore 8:45 e arrivo a Reggio Emilia alle ore 11:22.

Dalla stazione di Reggio Emilia trasferimento in pullman a **Sabbioneta**.

Sosta per un pranzo prenotato e quindi inizio del percorso nella cittadina di Sabbioneta. Edificata in circa trentacinque anni per volontà del principe Vespasiano Gonzaga Colonna e inserita nell'elenco dei patrimoni dell'umanità da parte dell'UNESCO è un perfetto esempio di applicazione delle teorie rinascimentali per la costruzione di una città ideale. L'itinerario prosegue con la visita al famoso **Teatro all'Antica** costruito tra il 1588 ed il 1590 dall'architetto vicentino Vincenzo Scamozzi, primo esempio di teatro stabile, non vincolato da strutture preesistenti, che tuttavia, come tutta la città, conobbe un lungo periodo di decadenza e nei secoli successivi fu adibito agli usi più svariati sino agli anni Cinquanta del secolo scorso quando iniziarono i lavori di restauro.

Partenza per Parma e sistemazione in Hotel

Cena prenotata in Hotel.

Venerdì 1 marzo (Parma)

Colazione in Hotel.

Partenza in pullman per **Fontanellato**. Al centro del borgo, circondata da ampio fossato colmo d'acqua, la **Rocca Sanvitale** racchiude la saletta dipinta dal **Parmigianino** nel 1524 con il mito di Diana e Atteone, uno dei capolavori del manierismo italiano. Sarà possibile visitare l'appartamento nobile dei Sanvitale, l'unica Camera Ottica in funzione in Italia, il teatrino dei nipotini di Maria Luigia d'Austria. Una leggenda narra si manifesti nel Castello il fantasma della piccola Maria Costanza Sanvitale, nipotina della Duchessa Maria Luigia d'Austria in due sale in particolare: la Sala del Biliardo e la Sala da Ricevimento. Al termine spostamento in pullman al **Labirinto della Masone di Franco Maria Ricci**, straordinario parco culturale con il più grande labirinto al mondo di bambù, entrato a far parte ufficialmente dal 1 gennaio 2015 del prestigioso circuito dei Castelli del Ducato di Parma, Piacenza e Pontremoli. Progettato da Franco Maria Ricci con gli architetti Pier Carlo Bontempi e Davide Dutto, ospita spazi destinati alla collezione d'arte di Franco Maria Ricci (circa 500 opere dal Cinquecento al Novecento) e a una biblioteca dedicata ai più illustri esempi di tipografia e grafica, tra cui molte opere di Giambattista Bodoni, l'intera produzione di Alberto Tallone e tutti i libri curati da Franco Maria Ricci in cinquant'anni di attività. Il Labirinto della Masone con pianta a stella copre 7 ettari di terreno è realizzato interamente con piante di bambù di specie diverse. Al suo centro si trova una piazza di duemila metri quadrati contornata da porticati e ampi saloni che ospita concerti, feste, esposizioni e altre manifestazioni culturali. Nelle vicinanze, una cappella a forma piramidale ricorda il labirinto come simbolo di fede.

Dopo un pranzo prenotato, trasferimento con pullman alla **Reggia di Colorno**. Sull'area ora occupata dalla Reggia, intorno alla metà del 1300, sorgeva una costruzione militare a difesa dei possedimenti di Azzo, signore di Correggio, ma già due secoli più tardi, con la contessa Barbara di Sanseverino, la Rocca si era trasformata in una dimora signorile e ospitava una colta ed elegante corte rinascimentale. Il castello subisce una trasformazione radicale dopo la confisca dei beni della contessa avvenuta nel 1612 da parte di Ranuccio Farnese, che intraprese importanti lavori di ristrutturazione grazie ai quali l'edificio assunse l'aspetto attuale. Alla morte senza eredi maschi di Antonio Farnese si susseguirono una serie di passaggi, fino a Filippo I di Borbone e sua moglie Elisabetta di Francia che con l'ausilio di maestranze francesi e di artigiani di corte trasformarono gli interni della Reggia fino a renderli simili a quelli di Versailles restituendo splendore all'intero complesso.

Nel 1765, il Ducato di Parma venne annesso alla Francia di Napoleone, nel 1807 la Reggia di Colorno venne dichiarata "Palazzo Imperiale" e dopo la caduta di Napoleone, fu assegnato alla moglie Maria Luigia d'Austria, duchessa di Parma, che impresso agli appartamenti ducali e al grande giardino il segno indelebile del suo gusto.

Dopo l'Unità d'Italia e la cessione della Reggia al Demanio dello Stato Italiano da parte di Casa Savoia, il palazzo divenne proprietà della Provincia di Parma che nel 1871 lo adibì a sede del manicomio provinciale chiuso negli anni Settanta del secolo scorso. Oggi la Reggia di Colorno, è anche la sede di ALMA, una Scuola di Cucina Italiana che, sotto la guida di Gualtiero Marchesi.

Rientro in Hotel

Cena libera.

Sabato 2 marzo (Parma – Reggia di Colorno - Parma)

Colazione in Hotel.

Partenza dall'hotel per la visita alla **Basilica di Santa Maria della Steccata**, esempio del Rinascimento a Parma, eretta ad opera di Bernardino e Giovanni Francesco Zaccagni tra il 1521 e il 1539. Al suo interno si possono ammirare opere del Parmigianino, "Le vergini sagge e le vergini stolte" e le due portelle d'organo ai lati dell'entrata, di Michelangelo Anselmi, di Bernardino Gatti, importanti le sculture tombali e la Sagrestia Nobile di G. B. Mascheroni e Carlo Rottini.

Segue la visita al **Complesso della Pilotta**, che danneggiato duramente dai bombardamenti del 1944, e ricostruito parzialmente, oggi ospita alcune tra le più importanti istituzioni della città: Biblioteca Palatina, Museo Archeologico, Galleria Nazionale, Teatro Farnese, Museo bodoniano, Università degli studi di Parma, Istituto di storia dell'arte, Soprintendenza alle gallerie di Parma e Piacenza, Istituto d'arte P. Toschi. Il nucleo risale al 1583 ad opera di Francesco Paciotto su committenza del Duca Ottavio Farnese, il quale volle un "corridore" (galleria porticata) che potesse unire i due palazzi ducali, della Rocchetta e del Parco. Trae il suo attuale nome dalla funzione originaria alla quale era stato destinato il cortile, ovvero al gioco della "pelota" (gioco basco).

Al termine pranzo libero, e in seguito visita alle **Camere della Badessa**, ambienti dell'appartamento privato della badessa Giovanna da Piacenza, all'interno dell'antico monastero benedettino femminile di San Paolo, che all'inizio del Cinquecento fu uno dei centri culturali più significativi della città. L'interno è riccamente decorato da grottesche e candelabre dipinte, in cui si inseriscono scene sacre e immagini profane. Di particolare interesse è la stanza affrescata da Antonio Allegri detto il Correggio nel 1519. Rientro in Hotel.

Cena prenotata in ristorante.

Domenica 3 marzo (Parma)

Colazione in Hotel e check out. Trasferimento in pullman alla **Certosa di San Gerolamo**. Fondata nel 1225 divenne parte dell'ordine monastico dei Certosini e qui i monaci abitarono per 483 anni. Nei secoli l'edificio ha subito diverse trasformazioni. L'attuale facciata neoclassica risale al 1847. Verso il 1910 nuove modifiche comportarono la distruzione delle celle monastiche. Della vecchia Certosa è integralmente conservata l'antica Sagrestia. Rimangono antichi arredi rinascimentali, pale affrescate o scolpite, affreschi, capitelli e altari. Trasferimento in pullman a Parma e visita al Duomo, Battistero e Abbazia di San Giovanni Evangelista.

La cattedrale di Santa Maria Assunta è il luogo di culto cattolico più importante di Parma, la chiesa madre della diocesi omonima. Sorge in piazza Duomo, accanto al Battistero e al palazzo Vescovile. Considerata uno degli esempi più insigni del romanico padano, ricca di importanti testimonianze artistiche: dai bassorilievi dell'**Antelami** agli affreschi del **Correggio** venne consacrata da Papa Pasquale II tra il 31 ottobre e il 4 novembre 1106.

Il Battistero di Parma si trova accanto al Duomo di Parma ed è considerato come il punto di giunzione tra l'architettura romanica e l'architettura gotica. La genialità e la cultura del grande architetto e scultore Benedetto Antelami si rileva a pieno nel Battistero da lui progettato in forma di ottagono in marmo rosa di Verona e rappresentazioni simboliche tipiche dell'iconografia medievale. Pranzo prenotato. Nel pomeriggio visita all'**Abbazia di San Giovanni Evangelista**, complesso benedettino nel centro storico di Parma. Il vasto insieme di edifici comprende la chiesa, il monastero e l'antica spezieria.

Costruita nel X secolo dal vescovo Sigefredo II su un precedente oratorio intitolato a San Colombano, nel 1477 l'intero complesso venne danneggiato da un incendio e ricostruito a partire dal 1490 circa, con un progetto definitivo nel 1510 a opera di **Bernardino Zaccagni**. Fin dai progetti originari l'abate **Girolamo Spinola** aveva previsto di scandire gli spazi architettonici con un'ampia decorazione pittorica, assicurandosi precocemente il giovane **Correggio**.

Trasferimento in pullman alla Stazione Mediopadana di Reggio Emilia e rientro in treno a Roma in tarda serata.

AVVERTENZE:

- *L'ordine cronologico delle visite potrà essere modificato anche all'ultimo momento se le circostanze lo rendessero necessario, pur mantenendo inalterati i contenuti del programma.*

Accompagna il viaggio la Dr.ssa Maria Cristina Di Chio, storica dell'arte e Delegata Viaggi della Delegazione FAI di Roma

SCHEDA TECNICA**Quota individuale di partecipazione**

- In camera doppia, minimo 20 partecipanti € 1000
- In camera doppia, minimo 25 partecipanti € 950
- Supplemento singola € 150 per l'intero soggiorno

Modalità di Prenotazione

- Primo acconto pari a € 400 a persona entro il 4 febbraio 2019
- Saldo della quota restante entro il 20 febbraio 2019

Attenzione: è obbligatorio effettuare la prenotazione sul sito www.faiprenotazioni.it o contattando la Delegazione di Roma.

La quota comprende:

- Treno A/R Roma Termini – Reggio Emilia AV in seconda classe
- 3 notti a Parma in camera doppia e prima colazione presso l'Hotel Sina Maria Luigia *****: <https://www.sinahotels.com/en/h/sina-maria-luigia-parma>
- Servizio di guida culturale per tutta la durata del viaggio
- Pasti come da programma;
- Assistenza di accompagnatore per tutta la durata del viaggio, a cura di Maria Cristina Di Chio; (Storica dell'Arte e Delegata Viaggi della delegazione FAI di Roma)
- Bus per tutta la durata del viaggio;
- Ingresso ai siti come da programma;
- Assicurazione assistenza alla persona e al bagaglio

La quota non comprende:

- Pasti non indicati
- Mance ed extra personali in genere
- Supplemento camera singola € 150,00
- Assicurazione annullamento viaggio facoltativa € 35

La quota comprende l'attività di ideazione e promozione della Delegazione FAI di Roma e l'organizzazione a cura della Lambda Viaggi S.n.c.

Per informazioni: Delegazione FAI di Roma tel.06.6879376, Piazza dell'Enciclopedia Italiana n. 50, roma@delegazionefai.fondoambiente.it